

Passi di Vangelo

guidati dal Vescovo Lauro

per giovani over 18

L'unico maestro

Le mie mani, con le tue,
possono fare meraviglie,
possono stringere e perdonare e
costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e far
fiorire una preghiera.

Perché Tu, solo tu, solo tu
sei il mio Maestro, e
insegnami ad amare come
hai fatto tu con me. Se lo
vuoi io lo grido a tutto il
mondo che tu sei l'unico
Maestro sei per me.

Questi occhi, con i tuoi
potranno vedere meraviglie,
potranno piangere e
luccicare guardare oltre ogni
frontiera.

Potranno amare più di ieri se
sanno insieme a te sognare.

Perché Tu, solo tu, solo tu
sei il mio Maestro, e
insegnami ad amare come
hai fatto tu con me. Se lo
vuoi io lo grido a tutto il
mondo che tu sei l'unico
Maestro sei per me.



Passi di Vangelo

guidati dal Vescovo Lauro

per giovani over 18

Dal Salmo 29

Rit.

Laudate omnes gentes ,
laudate Dominum

Laudate omnes gentes ,
laudate Dominum!

Ti esalterò, Signore, perché
mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei
nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire
la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi
nella fossa.

Rit.

Laudate omnes gentes ,
laudate Dominum

Laudate omnes gentes ,
laudate Dominum!

Cantate inni al Signore, o suoi
fedeli, della sua santità
celebrate il ricordo, perché la
sua collera dura un istante, la
sua bontà per tutta la vita. Alla
sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà
di me, Signore, vieni in mio
aiuto!

Hai mutato il mio lamento in
danza, Signore, mio Dio, ti
renderò grazie per sempre.

Rit.

Laudate omnes gentes ,
laudate Dominum

Laudate omnes gentes ,
laudate Dominum!

Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia.

Questa tua parola non avrà
mai fine, ha varcato i cieli e
porterà il suo frutto

Questa tua parola non avrà
mai fine, ha varcato i cieli e
porterà il suo frutto

Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (5,25-34)

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male».



Passi di Vangelo

guidati dal Vescovo Lauro

per giovani over 18

Pane del cielo

Pane del cielo, sei Tu Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.

Pane del cielo, sei Tu Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come
Te.

No, non è rimasta fredda
la terra; Tu sei rimasto
con noi per nutrirci di Te.

Pane di vita, ed
infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Pane del cielo, sei Tu
Gesù,

via d'amore: Tu ci fai
come Te.

Sì, il cielo è qui su questa
terra; Tu sei rimasto con
noi ma ci porti con Te
nella tua casa dove
vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

Pane del cielo, sei Tu
Gesù,

via d'amore: Tu ci fai
come Te.

No, la morte non può
farci paura; Tu sei rimasto
con noi. E chi vive di Te
vive per sempre. Sei Dio
con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

Pane del cielo, sei Tu

Gesù,

via d'amore: Tu ci fai

come Te.

«Una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici»



Il dolore è parte della vita, ma la vita è più grande. Se ne parla invece come un problema da eliminare, un tumore della vita. Ma nessun dolore ce ne affrancherà: è parte della vita, anzi è ciò che all'interno della vita si incarica, come ogni limite e fragilità , di ricordarci che la vita non è nostra, non ce la siamo data, ci è affidata per essere custodita, incoraggiata, amata. La vita è dono e l'unico atteggiamento fruttuoso davanti ad essa è servirla. Il dolore abbatte tutte le manie di controllo, ci riporta in balìa della vita: torniamo creature. Al problema del dolore non c'è soluzione, se non lo accettiamo dentro la vita. Solo la fede ha l'estensione della vita tutta, permette di abbracciare «questa debole vita che ti fiacca» (Montale) e di non rinunciare a nulla che ne faccia parte: anche il dolore. Il dolore non ha una soluzione, ma ha una compagnia. Al dolore Cristo non offre soluzioni, ma compagnia. Anche lui è stato all'inferno ed è tornato.

Alessandro D'Avenia

«Se solo riuscirò a toccare...»

«Chi ha toccato le mie vesti?»





Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra;
ma nulla ti potrà colpire.
Solo che tu guardi, con i tuoi occhi
vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi.
Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi.
Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio
nome.

Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni
e gli mostrerò la mia salvezza.

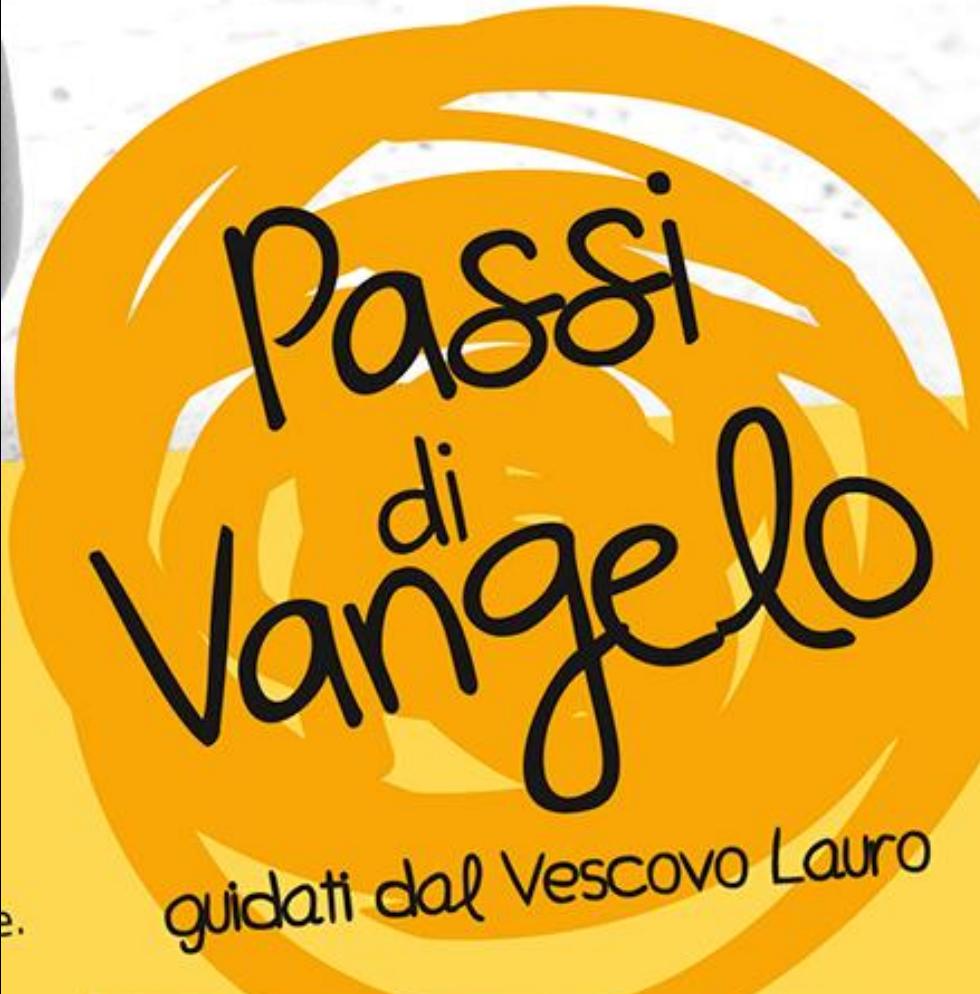
*«Figlia, la tua fede ti ha salvata, va' in
pace e sii guarita dal tuo male»*



“Coraggio, figlia. Tu sei un figlio, una figlia”. “Coraggio, vieni! Noi sei più scartato, non sei più scartata: io ti perdono, io ti abbraccio”. Così è la misericordia di Dio. Dobbiamo avere coraggio e andare da Lui. Con coraggio, come ha fatto questa donna. Poi, la “salvezza” assume molteplici connotati: anzitutto restituisce alla donna la salute; poi la libera dalle discriminazioni sociali e religiose; inoltre, realizza la speranza che lei portava nel cuore annullando le sue paure e il suo sconforto; infine, la restituisce alla comunità liberandola dalla necessità di agire di nascosto. E quest’ultima cosa è importante: una persona scartata agisce sempre di nascosto, qualche volta o tutta la vita; abbiamo la necessità di fare qualcosa di nascosto, perché ci vergogniamo di quello che siamo... E lui ci libera da questo, Gesù ci libera e ci fa mettere in piedi: “Alzati, vieni, in piedi!”. Come Dio ci ha creati: Dio ci ha creati in piedi, non umiliati. In piedi. Quella che Gesù dona è una salvezza totale, che reintegra la vita della donna nella sfera dell’amore di Dio e, al tempo stesso, la ristabilisce nella sua piena dignità.

Insomma, non è il mantello che la donna ha toccato a darle la salvezza, ma *la parola di Gesù, accolta nella fede*, capace di consolarla, guarirla e ristabilirla nella relazione con Dio e con il suo popolo.

Papa Francesco



Passi di Vangelo

guidati dal Vescovo Lauro

per giovani over 18

Resta accanto a me

Ora vado sulla mia strada con
l'amore tuo che mi guida o
Signore ovunque io vada resta
accanto a me.

Io ti prego, stammi vicino ogni
passo del mio cammino ogni notte,
ogni mattino resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per
me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio
andare solo in Te,
nel tuo fedele amare il mio
perché.

Ora vado sulla mia strada con
l'amore tuo che mi guida o
Signore ovunque io vada resta
accanto a me.

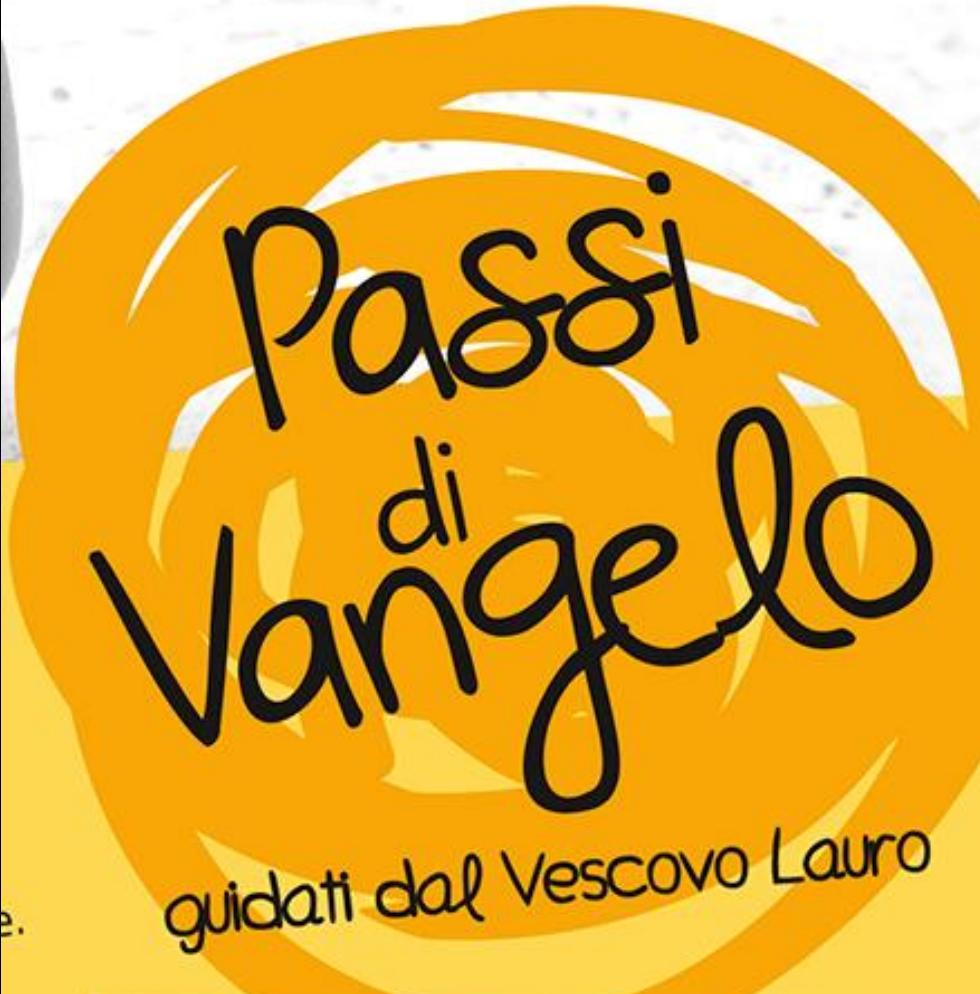
Io ti prego, stammi vicino ogni
passo del mio cammino ogni
notte, ogni mattino resta accanto
a me.

Fa' che chi mi guarda non veda
che Te.

Fa' che Chi mi ascolta non senta
che Te
e chi pensa a me, fa' che nel
cuore pensi a Te
e trovi quell'amore che hai dato
a me.

Ora vado sulla mia strada con
l'amore tuo che mi guida o
Signore ovunque io vada resta
accanto a me.

Io ti prego, stammi vicino ogni
passo del mio cammino ogni
notte, ogni mattino resta accanto
a me.



Passi di Vangelo

guidati dal Vescovo Lauro

per giovani over 18